



# ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Giovanni Paolo II”

- Istituti Associati -

Istituto Professionale dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera -  
Liceo Scientifico – Liceo Artistico - Istituto Tecnico indirizzo: Trasporti e Logistica

Via San Francesco, 16 85046 **MARATEA** (PZ) tel. 0973/876624/552 fax 0973/877921  
e-mail PZIS016001@istruzione.it [www.iismaratea.edu.it](http://www.iismaratea.edu.it) C.F. 91002170768



Prot.n. 6857/08

Maratea 11 settembre 2019

Al Personale Docente dell' Istituto  
Al sito web

OGGETTO: Invio Piano annuale delle attività e relativi calendari degli impegni A.S. 2019/20

In riferimento all'oggetto si precisano di seguito le norme in vigore che regolano le attività funzionali all'insegnamento.

**Le attività funzionali all'insegnamento** sono definite e regolate dall'art. 29 del CCNL/2007.

Le ore complessive da dedicare alle attività di carattere collegiale sono **40** e altre **40** per la partecipazione ai consigli di classe, esclusi quelli per gli scrutini intermedi e finali.

**Le attività di carattere collegiale** riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti, ivi compresa l'attività di progettazione e verifica e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali, fino a 40 ore annue;
- la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe.

Tutte le attività sono dettagliatamente specificate all'interno dei Piani.

Per assicurare **l'accoglienza e la vigilanza degli alunni**, i docenti sono tenuti a trovarsi in classe **5 minuti prima** dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

Il numero delle riunioni collegiali (collegio dei docenti, dipartimenti disciplinari, consigli di classe, informazione alle famiglie, scrutini, ecc.) viene stabilito nel **Piano annuale delle attività dei docenti**.

Tale piano è **predisposto ogni anno dal dirigente** prima dell'inizio delle lezioni e deliberato dal collegio dei docenti.

Con la stessa procedura il Piano **può essere modificato nel corso dell'anno** per far fronte ad eventuali nuove esigenze (art. 28/4 CCNL).

Le operazioni di **scrutinio ed esami non rientrano** nel computo delle 40+40 ore e quindi sono un atto dovuto (art. 29/3 punto c del CCNL).

**Il giorno libero** è una consuetudine generalizzata nelle scuole di organizzare l'orario delle lezioni dei docenti in cinque giorni. C'è però da precisare che nel "giorno libero" il personale docente è **esentato soltanto dall'obbligo delle lezioni** e non anche dalle altre attività di non insegnamento (gli impegni collegiali non comportano, quindi, alcun diritto a recuperare il giorno libero con un riposo compensativo).

L'eventuale assenza **ad un'attività collegiale** deliberata e quindi prevista in un giorno definito va **richiesta, concessa e giustificata come se fosse una qualsiasi altra assenza prevista dal contratto**.

È esclusa la possibilità di richiedere anche solo un'ora di **permesso breve** di cui all'art. 16 per giustificare l'assenza ad un incontro collegiale: le ore non di insegnamento sono **infungibili** con quelle di insegnamento. Pertanto un giorno di **assenza ingiustificata** è considerato come aspettativa per motivi personali o di famiglia (art. 18 del CCNL) e comporta la perdita di 1/30 della retribuzione mensile. Più la certezza di incorrere in un provvedimento disciplinare.

Relativamente **al personale docente con spezzoni orari** da un punto di vista normativo non esistono al riguardo disposizioni specifiche. Ne consegue che l'eventuale proporzione delle ore per il docente che ha uno spezzone non è dovuta o effettuata in modo tacito e automatico da parte del dirigente. La prassi più diffusa vuole che i docenti con spezzone orario debbano garantire una presenza ai collegi, ai consigli di classe regolarmente programmati alla stessa stregua dei docenti in part time. Il problema è che anche per i docenti in part time la questione è controversa, perché da un punto di vista strettamente normativo (art. 7 della O.M. 446/97) tale docente partecipa alle riunioni collegiali fino a 40 ore annue (art. 29/3 lett. a), al pari quindi di chi svolge l'orario intero; mentre partecipa alle attività dei **consigli di classe** (art. 29/3 lett. b) in misura proporzionale alle ore di insegnamento.

Tale normativa è stata nel corso degli anni messa in discussione, consentendo che per il docente in part time anche la quota di ore (di cui all'art. 29/3 lett. a) venga determinata in misura proporzionale all'orario di lezione sulla base del calendario delle riunioni e sedute degli organi collegiali predisposto dal D.S. dove risulti esplicitato l'ordine prioritario delle sedute ritenute assolutamente necessarie all'espletamento del servizio. Alla luce di quanto sopra i docenti una volta che hanno avuto comunicazione degli impegni relativi alle attività funzionali dall'Istituzione Scolastica o dalle diverse II.SS. sono tenuti a presentare (nel più breve tempo possibile) al D.S. o ad ogni D.S. delle scuole ove prestino servizio **un proprio calendario di impegni per tali attività, che deve essere comunque ratificato dall'autorità scolastica**.

Qualora, a seguito della partecipazione alle riunioni **collegiali** un docente venga a superare **il tetto delle 40 ore** (CCNL art. 29/3 lett. a), ha titolo o al pagamento delle ore aggiuntive nella misura stabilita dalla tabella 5 allegata al Contratto stesso o all'esonero dalla partecipazione. (Art.88/2 lett. d). Il Contratto attuale (come del resto quello precedente) non prevede invece esplicitamente la possibilità di accesso ai compensi a carico del fondo anche qualora si superino le 40 ore di cui all'art. 29/3 lett. b (**consigli di classe**).

Per la cosiddetta "ora di ricevimento genitori" l'art. 29/2 ("**Attività funzionali all'insegnamento**") del CCNL prescrive:

"Tra gli adempimenti individuali **dovuti** rientrano le attività relative:

- a) **alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;**
- b) **alla correzione degli elaborati;**
- c) **ai rapporti individuali con le famiglie".**

**Per tali attività non è quindi previsto alcun compenso aggiuntivo, al pari della preparazione delle lezioni e della correzione degli elaborati.**

Le modalità di organizzazione delle comunicazioni con le famiglie sono definite dal consiglio di istituto sentita la proposta del collegio dei docenti. Il consiglio di istituto individua i tempi e le occasioni che favoriscono la partecipazione dei genitori ai colloqui con i docenti, senza però che ciò debba comportare limitazioni o compressioni nella erogazione del primario servizio di insegnamento. **Esempio: un docente non potrebbe mai "ricevere" il genitore durante l'ora di lezione. Potrebbe invece riceverlo nelle ore "buca" o in orario aggiuntivo a quello di lezione.**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
Carmela CAFASSO

*(copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale)*